

Vittime del Dovere nella Costituzione: al via il Concorso di idee

mbnews.it · 3 min

April 6, 2023

[Vedi originale](#) 



- Foto d'Archivio

Presentato lo scorso 27 gennaio, nel corso di una sentita cerimonia online alla presenza di Dirigenti scolastici, Docenti e studenti, il concorso di idee a.s. 2022/2023, dal

titolo **“Vittime del Dovere nella Costituzione: Art 4 – Il Lavoro è diritto e dovere”** entra nel vivo attraverso la pubblicazione del bando sul sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito (www.miur.gov.it). L’iniziativa, organizzata dall’Associazione Vittime del Dovere in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito, si rivolge agli alunni delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia.

Mai come quest’anno la traccia del tema consente diversi e interessanti spunti di riflessione per i giovani e per gli adulti.

“Vittime del Dovere nella Costituzione: Art 4 – Il Lavoro è diritto e dovere”

La nostra Costituzione definisce l’Italia come “Repubblica democratica fondata sul lavoro” (art. 1) e precisa all’art 4 “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.”

I due principi affermati sono complementari.

Il lavoro infatti è un diritto di tutti i cittadini e la Repubblica lo deve rendere effettivo, garantendone possibilità di accesso e tutele in caso di impossibilità.

Al contempo, il lavoro è un dovere che ogni cittadino è chiamato ad adempiere, svolgendo un'attività o una funzione che contribuisca al progresso materiale o spirituale della società, secondo le proprie possibilità e inclinazioni.

Le Vittime del Dovero sono Servitori dello Stato, caduti in attività di servizio, o rimasti invalidi per ferite riportate in conseguenza di azioni criminose, di qualunque matrice, o in servizio di ordine pubblico, in operazioni di polizia preventiva o repressiva, oppure nello svolgimento di attività di soccorso; sono tutti coloro che coscienti delle responsabilità assunte e dell'importanza che il proprio lavoro riveste a tutela della sicurezza degli altri, sono giunti anche a sacrificare la vita per adempiere ai propri compiti istituzionali.

Molteplici sono le storie di donne e uomini straordinari, nobili esempi di atti di coraggio e di spirito di sacrificio dimostrati durante il proprio lavoro svolto al servizio dello Stato. Le Vittime del Dovero rappresentano la massima espressione e sublimazione del concetto di abnegazione per il lavoro.

Prendendo spunto da queste riflessioni, oppure da considerazioni di carattere personale, narra uno o più episodi di vita di una Vittima del Dovero che ti ha colpito e, contestualmente, approfondisci cosa rappresenta per te il

principio costituzionale di diritto al lavoro coniugato al senso del dovere.

Anche in questa edizione il bando di concorso è legato all'assegnazione di borse di studio – per un valore complessivo di euro 2.500 – per l'acquisto di materiale scolastico. Gli studenti, infatti, come di consueto, sono chiamati a svolgere degli elaborati calzanti e ad esprimere la loro creatività. Elaborati grafici, testuali, multimediali: gli studenti potranno organizzare il lavoro singolarmente, in coppia e persino in gruppo. A valutare i loro lavori sarà la Commissione composta dai membri dell'Associazione e dai rappresentanti del Ministero.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.cittadinanzaelegalita.it che contiene una sezione dedicata al Concorso di idee. Le scuole partecipanti inoltre, a seguito della registrazione sul portale web, potranno avere accesso all'area riservata, ricca di materiali multimediali con lo scopo aiutare i ragazzi nello studio delle molteplici sfaccettature dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, nonché di fornire supporto nell'approfondimento del concetto di Vittima del Dovere.

Gli elaborati dovranno essere **consegnati entro e non oltre il 31 ottobre 2023** secondo le seguenti modalità: